

UglykidBLOG

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

GENNAIO 2007

Lunedì 1 gennaio 2007

La giustizia a senso unico



La giustizia targata "stars and strips" ha percorso il suo cammino annunciato e **Saddam Hussein** e' stato giustiziato mediante impiccagione pochi giorni fa. Ben pochi sentiranno la mancanza dell'ex dittatore iracheno, tuttavia non si puo' non riconoscere che l'amministrazione della giustizia nei confronti di Saddam Hussein sia stata una farsa dall'esito scontato. Piu' che un atto di giustizia, l'esecuzione di Saddam e' stata un **regolamento di conti** il cui fine ultimo era mettere a tacere definitivamente uno **scomodo testimone**. Saddam Hussein avrebbe potuto rivelare i retroscena dei suoi traffici con gli USA durante il conflitto Iran-Iraq oppure gli accordi economici tra le lobbies statunitensi e i signori del petrolio mediorientale. E' doveroso sottolineare come tali traffici non siano del tutto ignoti all'opinione pubblica mondiale e che le rivelazioni di Saddam Hussein sarebbero con ogni probabilita' cadute nel vuoto dell'indifferenza mediatica, tuttavia, nella scia della piu' genuina tradizione americana, e' bene prima ammazzare e poi fare le domande. Se si vuole vedere l'esecuzione di Saddam come il primo passo per l'epurazione del mondo dai **criminali di guerra**, sicuramente il prossimo che mi aspetto veder penzolare dalla forca e' il presidente degli Stati Uniti **George W. Bush**, promotore di una guerra pretestuosa, sanguinosa e ingiusta. Eppure buona parte della stampa statunitense e mondiale descrive Bush, la cui politica condivide -in fatto di prevaricazione- molti punti di quella di Saddam Hussein, nei termini di un "esportatore di democrazia" : Saddam era un dittatore nel proprio paese, Bush preferisce esserlo in un paese distante dal proprio e nel quale e' ben difficile comprendere cosa stia realmente accadendo. Quali differenze dividono quindi Bush da Saddam Hussein ? Ben poche, se non il fatto che, come si suol dire, la storia recente viene scritta ed interpretata dai vincitori (anche se la vittoria definitiva in Iraq e' ancora lontana per gli USA). Queste considerazioni nascono naturalmente da quanto ho avuto modo di apprendere da svariati siti di informazione : per quel che ne possiamo realmente sapere magari in questo momento Saddam Hussein ha in mano un mohito e si sta godendo il sole su un spiaggia californiana, mentre ad essere impiccato e' stato (o per accordo con Bush o semplicemente per la proverbiale sbadataggine statunitense) uno dei numerosi **sosia** dei quali egli si serviva per confondere gli eventuali attentatori alla sua vita. Ultima considerazione : il **mondo politico italiano**, da Prodi a Berlusconi (con la sola eccezione di Calderoli, ma non e' il caso di infierire su un uomo -perlomeno in fatto di QI- cosi' sfortunato), ha condannato unanimamente l'esecuzione del dittatore definendola un **errore politico** destinato ad infiammare ulteriormente la delicata questione mediorientale. Personalmente condivido questa considerazione e mi vien malignamente da pensare che, se Saddam Hussein e' riuscito a far dire qualcosa di giusto a Berlusconi, qualcosa di buono (molto poco, ben inteso) doveva esserci pure in lui...

Homo e pregiudizio



Il dibattito su **PACS** e **matrimoni omosessuali** che ha recentemente coinvolto il mondo politico e la Chiesa ha scosso la coscienza degli italiani e rafforzato in questi ultimi gli istinti piu' tradizionalisti e conservatori. I **valori della famiglia** sono insidiati, ha tuonato ieri **Benedetto XVI**, da una "certa" cultura e i matrimoni omosessuali, in particolar modo, sono condannabili in quanto "**contro natura**". Mentre il pontefice invita ad ispirarsi, in assenza di modelli piu' attuali nell'immaginario ecclesiastico, all'esempio della famiglia formata da Giuseppe e Maria, il **Museo di Storia Naturale di Oslo** ha allestito una mostra dall'emblematico titolo "**Against Nature ?**" in cui e' stato dimostrato che, durante l'osservazione di 1500 specie animali, in ben 500 di esse l'omosessualita' e' un atteggiamento **normale e ben documentato** (<http://news.bbc.co.uk/2/hi/europe/6066606.stm>). L'intento della mostra e' -cito le parole degli organizzatori- "*to reject the all too well known argument that homosexual behaviour is a crime against nature*". (continua)



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

(segue) E' quindi caduto il baluardo ideologico piu' "solido" ed inflazionato di chi sino ad oggi ha rifiutato anche la semplice idea che gli omosessuali possano vedere riconosciuti i propri diritti legittimi, arrogandosi la facolta' di poter stabilire cosa rientra nei canoni della natura e cosa no. Dubito tuttavia che questa scoperta possa creare dei ripensamenti nella eufemisticamente rigida mente di Benedetto XVI : il pontefice continuera' a credere che le famiglie si sgretolino per colpa dei PACS e degli omosessuali, io invece continuerò a pensare piu' semplicemente che le famiglie si sgretolino perche' ci si sposa con leggerezza e senza riflettere, magari seguendo i consigli dei vertici ecclesiastici...

Martedì 2 gennaio 2007

Appuntamento a Belleville (Les triplettes de Belleville)



Il cartone animato "Appuntamento a Belleville" e' una **gustosa favola grottesca** la cui vicenda, decisamente *nonsense*, mantiene tuttavia una paradossale coerenza e una solida sequenzialita' degli eventi. Il cartone animato, i cui dialoghi sono rarissimi ed essenziali, e' un vero e proprio inno alla **mancanza delle proporzioni** : da notare in particolar modo l'ossessione per la verticalita' con cui sono stati disegnati i palazzi di Belleville e i transatlantici che attraccano nel suo porto. Anche i **personaggi** che affollano le singolari vicende di Belleville sono caratterizzati da tratti grotteschi, peraltro molto simili a quelli in voga nella produzione di vignette satiriche della prima meta' del 900, periodo storico al cui immaginario i creatori di "Appuntamento a Belleville" si sono ampiamente ispirati. "Appuntamento a Belleville" e' una produzione che non trova eguali nella attuale scena dei cartoni animati, monopolizzata da ripetitive vicende di animali parlanti realizzati in computer grafica.

Per ulteriori informazioni : <http://www.imdb.com/title/tt0286244/>

Mercoledì 3 gennaio 2007

Largo ai giovani ?



Il sito di Repubblica.it ha riportato quest'oggi la notizia secondo cui le **librerie americane** non venderanno piu' i classici : siccome il pubblico preferisce John Grisham a William Faulkner, quest'ultimo e' destinato a scomparire dagli scaffali delle librerie. Librerie sotto accusa, quindi ? A mio avviso no. Se da un lato e' vero che la promozione e diffusione dei classici sara' impossibile qualora essi diventino irrimediabili, e' altrettanto vero che le librerie vendono cio' che i lettori desiderano leggere. Gli operatori del settore parlano di leggi di **mercato**, termine sempre sgradevole quando associato alla cultura, tuttavia il mercato viene deciso dai **lettori**, quindi e' in questi ultimi che va ricercata la causa di questo preoccupante calo di interesse letterario. Contrariamente a quanto predicano molti intellettuali *hardliner*, la lettura dei **best-sellers** non e' un fatto negativo. Da un punto di vista puramente linguistico, e' piu' istruttiva la lettura di un romanzo di Dan Brown che non uno di Nathaniel Hawthorne : la lettura dei best-sellers aiuta il lettore a migliorare la **padronanza della lingua corrente**, compito che un testo ottocentesco non e' chiaramente in grado di assolvere. Inoltre il best-seller rappresenta un passo obbligato nell'**approccio ai classici**. Non e' infatti consigliabile intraprendere la propria esperienza di lettore direttamente con Dostoevski : prima e' bene familiarizzare con la lettura tramite una serie di libri semplici e a tal scopo i best-sellers sono testi decisamente indicati. Purtroppo il lettore medio, dopo aver letto il best-seller, non compie il passo successivo accedendo ai classici : il timore di leggere libri con nessun riferimento alla contemporaneita' blocca il lettore che preferisce rintanarsi nella confortante realta' di testi in cui le automobili non siano sostituite da carrozze e le lettere non prendano il posto del telefono.

Articolo : http://www.repubblica.it/2007/01/sezioni/spettacoli_e_cultura/usa-classici-addio/usa-classici-addio/usa-classici-addio.html



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

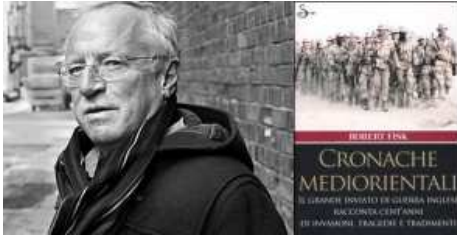
UglykidBLOG

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Giovedì 4 gennaio 2007

Cronache mediorientali



Ho iniziato da pochi giorni la lettura di "Cronache mediorientali" di **Robert Fisk** e, sebbene piu' di mille pagine mi separino dalla fine di questo poderoso volume, desidero scrivere le mie prime impressioni su di esso. La **questione mediorientale**, a cui si intrecciano le **psicosi** del terrorismo internazionale e della "invasione" culturale islamica, occupa una posizione di primo piano nei giornali e telegiornali occidentali. Tuttavia il flusso di informazioni che raggiunge le nostre case e' parziale e fortemente "occidente-centrico" : si insiste sulla "lotta al terrorismo" e sulla "esportazione della democrazia", si tace sull'ingerenza politica e sullo sfruttamento economico praticati dall'occidente sul medioriente e si ignorano del tutto le ragioni, legittime o ingiuste che siano, dei popoli mediorientali. Sin dalla prefazione del libro del celebre inviato di guerra (l'unico giornalista occidentale che abbia mai intervistato Osama Bin Laden), invece, si intuisce un approccio alla questione mediorientale (maturato in trent'anni di presenza sul posto) piu' organico ed obiettivo : in Fisk e' sempre presente una forte consapevolezza di cosa sia la guerra e quali siano le cause che la abbiano determinata. Le espressioni tipo "lotta al terrorismo" o "guerra per la civiltà" vengono quindi racchiuse nel libro di Fisk da eloquenti doppi apici. Le azioni dei popoli arabi o mediorientali poggiano su basi e motivazioni che necessitano un approfondimento giornalistico in cui pochi si cimentano : l'ipotesi secondo cui tutti i musulmani siano terroristi, che tanto piaceva ad Oriana Fallaci, e' figlia della propaganda occidentale e dell'informazione ad essa asservita. Robert Fisk rifiuta questo manicheismo "civiltà occidentale=bene ; islam=male" esasperato dalle amministrazioni Bush e Blair (anche Berlusconi si e' messo di impegno in tal senso, ma il suo scarso prestigio internazionale ha comportato risultati decisamente modesti) e si impegna a descrivere cento anni di guerre con la massima obiettività e professionalità. Il libro, per quanto considerevolmente lungo, presenta uno stile gradevole e molto scorrevole. In definitiva il testo di Fisk e' un *must-read* per tutti coloro che desiderano approfondire la questione mediorientale. **Links** :

- http://en.wikipedia.org/wiki/Robert_Fisk/ , voce di Wikipedia dedicata a Robert Fisk (lingua inglese)
- <http://www.robert-fisk.com/>, una raccolta di articoli scritti da Robert Fisk.
- http://www.chetempocheffa.rai.it/TE_rendervideo/0,10938,1071769,00.html , intervista a Robert Fisk durante la trasmissione "Che tempo che fa" a pochi giorni dall'uscita di "Cronache mediorientali".

Venerdì 5 gennaio 2007

L'opera della settimana (5)



Fernand Léger - "Les constructeurs, état définitif" - 1950

Olio su tela - 300x226cm

Musée National Fernand Léger, Biot, France



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG:

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Destroyer



Quando i **Twisted Sister** debuttarono nel 1982 con l'album "*Under the blade*", probabilmente si ispirarono (o quantomeno ebbero una premonizione di fatti che sarebbero avvenuti quindici anni dopo) a **Giancarlo Cimoli** per la composizione del brano "*Destroyer*". Cimoli, designato **amministratore delegato delle FS** dal 1996 al 2004 da Romani Prodi (il quale puo' quindi ritenersi corresponsabile di quanto e' avvenuto) per porre rimedio ai danni prodotti da un altro distruttore di aziende (Lorenzo Necci), ha condotto le ferrovie italiane, grazie ad una politica di tagli del personale e dei servizi, a una situazione simile al fallimento che recentemente e' rimbalzata sulle pagine della cronaca economica nazionale. Completata l'opera di distruzione delle FS (e intascata una liquidazione di circa sette milioni di euro per l' "ottimo" lavoro eseguito), Cimoli ha un curriculum di devastazione tale da renderlo il candidato ideale alla carica di **amministratore delegato dell'Alitalia**. Anche in questo caso Cimoli riesce rapidamente a determinare il tracollo verticale dell'azienda e attualmente le sorti dell'Alitalia tutto sono fuorché certe. Un recente articolo comparso sul quotidiano Repubblica ha denunciato che gli stipendi dei **managers italiani** hanno registrato un vertiginoso aumento (Cimoli guadagna circa 12.000 euro **al giorno**, anche se non lo ammette pubblicamente in quanto *-ipse dixit-* "persona riservata") negli ultimi anni a fronte, aggiungo io, di molti obiettivi falliti clamorosamente. Tutto questo mi induce a supporre che il reale compito dei managers sia quello di far **fallire** le aziende e non quello di risanarle o rafforzarle : in tal caso non si puo' negare che Cimoli sia uno dei migliori managers sulla piazza internazionale...

Sabato 6 gennaio 2007

Quando il mandante accusa il killer...



Quest'oggi il papa **Benedetto XVI** ha invitato a diffidare del gigantismo dei **media** in quanto essi "*indeboliscono la nostra capacita' critica*". L'affermazione di Benedetto XVI e' piu' che condivisibile, tuttavia il fatto che sia stato proprio lui a pronunciarla va oltre qualsiasi forma di buongusto e onesta' intellettuale. Uno dei maggiori fruitori attivi dei media in Italia e' proprio la **Chiesa** : non passa giorno che la televisione non passi le immagini del papa intento a "suggerire" qualche precetto di vita che non sconfini, spesso e volentieri, nella piu' becera **propaganda politica** : la forza con cui la Chiesa si e' scagliata nel dibattito sulla **famiglia** ne e' una dimostrazione molto eloquente. I media non indebolivano forse la capacita' di critica dell'opinione pubblica durante il periodo immediatamente precedente il referendum sulle staminali ? Eppure non mi pare che il cardinale **Ruini** disdegnasse di far massiccio uso di tale diabolico strumento pur di "*illuminare le coscienze*" degli italiani sulla questione della procreazione assistita. Il risultato di tale referendum ha dimostrato tuttavia come il papa abbia ragione : i media condizionano la debole mente della cittadinanza percio' ribadisco il mio invito a trascurare i media tradizionali e privilegiare internet... in tal modo saremo meno vulnerabili nei confronti della propaganda e dell'ipocrisia della Chiesa.



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Martedì 9 gennaio 2007

Nuovo cinema Inferno



Il mercato dei cinema è ormai monopolizzato dai **cinema multisala**. Scintillanti cattedrali nelle periferie delle grandi città, i cinema multisala hanno trasformato il piacere intimo della fruizione cinematografica in un evento chiassoso ed impegnativo. La prospettiva di recarsi a piedi al cinema della propria città è ormai obsoleta : lo spettatore del 2000 preferisce andare al cinema in macchina. La ragione dichiarata per cui lo spettatore predilige il multisala è la multipla offerta di film in un unico complesso. A mio avviso la ragione è un'altra : la frequentazione dei multisala è connessa ad una **esibizione di esteriorità** che il cinema di provincia non può offrire. La gente piomba nei parcheggi dei multisala brulicanti di folla con macchine costose (solitamente pagate a rate) e appena lavate per sfoggiare vestiti all'ultima moda nel breve tragitto che separa la vettura dalla biglietteria (peccato che poi la proiezione si tenga al buio e i vestiti non si vedano)... la prima volta che sono entrato in un multisala ho avuto l'impressione di essere capitato per sbaglio in una discoteca anziché in un cinema. Ma l'esperienza cinematografica vissuta in un multisala è davvero migliore rispetto a quella vissuta in un cinema tradizionale ? Il **costo del biglietto**, *in primis*, è elevato, il che ha azionato un perverso "effetto volano" in virtù del quale anche i cinema di provincia, onde arginare il danno economico determinato dalla migrazione del pubblico verso i multisala, si sono visti costretti ad alzare i prezzi dell'ingresso. Inoltre la politica dei multisala di proiettare, prima dell'inizio del film, circa **venticinque minuti di pubblicità** è a dir poco immorale. Tempo fa un gruppo di spettatori fece causa ad un multisala napoletano per la vergognosa quantità di comunicati commerciali inflitti al pubblico prima dell'inizio film. Per evitare di incorrere in nuove complicazioni legali, i multisala, anziché ridurre la quantità di pubblicità, ora specificano chiaramente sul biglietto che il film sarà preceduto da ventidue (22 !) minuti di spot. Come a dire che la pubblicità è un servizio offerto dal cinema e lo spettatore consapevolmente paga per poterlo ricevere. Immediatamente prima dell'inizio del film, naturalmente, si ripetono i tradizionali **insulti allo spettatore**, il quale viene apostrofato "*ladro*" o "*sfigato*" qualora scarichi illegalmente i film da internet : probabilmente non ci si rende conto che lo spettatore, dopo un servizio così carente (per non dire offensivo), sia effettivamente tentato di disertare i cinema e scaricare i film da internet.

Mercoledì 10 gennaio 2007

Attenzione all'amore, Mr. Bond !



ATTENZIONE : questo post contiene numerosi **spoiler** (anticipazioni) sulla trama del film !

Da buon appassionato della serie di **007**, ieri sera mi sono recato al cinema (ovviamente un piccolo cinema di provincia, non un multisala ! ;)) per vedere l'ultimo episodio della saga : "*Casino' Royale*". La definizione "ultimo episodio della saga", tanto per iniziare, è quantomeno impropria : *Casino Royale* (racconto scritto dal creatore di **James Bond**, Jan Fleming, e già trasposto cinematograficamente nell'omonima pellicola del 1967) è in realtà l'episodio **iniziale** della saga di James Bond in cui l'agente segreto ottiene la licenza di uccidere (il famigerato "doppio zero"). Il fatto che la vicenda sia temporalmente ambientata dopo l'11 settembre lascia ampiamente intuire la volontà di autori e produttori di dare inizio ad una **nuova serie** che abbia poco a che vedere con il "vecchio" James Bond. In tale ottica la scelta di un nuovo interprete per James Bond, **Daniel Craig**, è stata una mossa obbligata. L'eredità di James Bond, su cui gravano le interpretazioni di **Sean Connery** e **Pierce Brosnan**, non è facile a raccogliersi senza rischiare la disapprovazione (spesso preconcetta) dei numerosi fans affezionati agli attori del passato. Il "nuovo" James Bond non condivide il feeling britannico dei suoi predecessori ma predilige modi sbrigativi e spergiudicati e si lascia ammirare dal pubblico femminile per il sex appeal aderente ai canoni estetici degli ultimi anni. (continua)



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

(segue) Nonostante le numerose novita', "Casino Royale" mantiene diversi punti di contatto con l' immaginario "bondiano" classico che non dispiaceranno anche agli appassionati piu' tradizionalisti : la partita di bridge giocata al Casino Royale ne e' un esempio piu' che evidente. In un mondo ossessionato dalla psicosi del terrorismo internazionale, l'avversario di James Bond non poteva che essere una tentacolare organizzazione dedita al riciclaggio e all'investimento in borsa di denaro appartenente a pericolosi gruppi terroristici. Lo 007 moderno e' quindi attento a scegliere avversari altrettanto moderni : del resto la scena politica internazionale del momento ha opportunamente consigliato agli autori di "Casino Royale" di dimenticare i tempi in cui Bond combatteva a fianco dei mujaheddin afgani in "Zona pericolo". Altro aspetto inusuale del nuovo James Bond e' il coinvolgimento sentimentale che lo lega alla Bond-girl di turno... in passato solo lo 007 di "A servizio di sua maesta'" interpretato da **George Lazenby** si abbandonava a intenti amorosi seri al punto di sposarsi... George Lazenby e' durato solo un film quindi e' doveroso avvertire il Bond di Daniel Craig : attenzione all'amore, potrebbe costarti la parte nel prossimo episodio !

UglykidBLOG : raccolte mensili in formato PDF



A partire da oggi tutti gli articoli di UglykidBLOG del mese appena concluso saranno disponibili in formato PDF all'indirizzo <http://www.uglykidmatt.it/blog/> . Attualmente sono disponibili i numeri di **novembre** e **dicembre 2006**.

Venerdi' 12 gennaio 2007

L'opera della settimana (6)



Anselm Kiefer - "Book with wings" - 1992-1994
Piombo, latta e acciaio - 189.9 x 529.9 x 110.2 cm
Modern Art Museum of Fort Worth, Texas, USA

Parole ed espressioni ODIOSE (2) : il gergo dei negozi di abbigliamento femminile



Chiunque abbia una fidanzata o comunque abbia accompagnato una ragazza in un **negozio di abbigliamento** avra' sicuramente intuito a cosa allude il titolo di questo post. Le **commesse** dei negozi di moda giovane femminile si esprimono mediante un gergo peculiare la cui caratteristica piu' evidente e' un uso disinvolto e spesso improprio del **diminutivo** che partorisce dei veri e propri **mostri linguistici**. Seguono alcuni termini che ho avuto modo di sentire durante la mia carriera di accompagnatore in "giri shopping" :

t-shirtina, cataloghino, campioncino, scarpettina, giacchettina, sciarpettina, cappellino, berrettino, profumino, collanina

Si noti come spesso all'uso del diminutivo si aggiunga l'uso del **vezzeggiativo** ("giacchettina") con risultati invero spaventosi. La ragione di tale dissennato uso del diminutivo potrebbe essere la volonta' da parte della commessa di sminuire il valore del capo di abbigliamento in questione in modo da indurre la cliente a concludere (erroneamente) che il prezzo del medesimo sia basso e procedere quindi all'acquisto. Nessun problema ad ogni modo, a patto di avere nel portafoglio un po' di "soldini". (continua)



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG:

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

(segue)

Grado di fastidio (0 - 10) : variabile (da 3 a 7) a seconda della **durata** del giro shopping (tempo maggiore = fastidio maggiore) e della **bellezza fisica** della commessa (commessa carina = fastidio minore)

Sinonimi suggeriti : evitare di utilizzare il diminutivo e chiamare i capi di abbigliamento con il loro nome effettivo ("giacca" e non "giacchetta")

Nota : l'immagine e' tratta dal sito Shopping Mommies (<http://www.shoppingmommies.com/>).

Domenica 14 gennaio 2007

Il presidente e la pornostar



Prima di intraprendere la guerra contro Atene, il re spartano **Archidamo II** pronuncio' queste parole :

<< *Le controversie tra gli stati e gli individui si possono sempre in qualche modo risolvere : ma se scoppia per motivi d'**interessi** particolari, una guerra comune, che' non e' dato sapere come andra' a finire, non e' facile uscirne con un pretesto onorevole.* >>
(Tucidide, *La guerra del Peloponneso*, I,82)

Era l'anno 432 a.C. e Archidamo II era sottoposto alle pressioni di efori ed alleati desiderosi di attaccare la potenza ateniese prima che questa completasse il consolidamento della propria egemonia sul mondo greco. Archidamo era consapevole che la guerra con Atene sarebbe stata lunga, difficile e dall'esito incerto : per tale ragione, prima di cedere al volere dell'assemblea riunita a Sparta, propose di seguire la via **diplomantica**. E' un vero peccato che **George W. Bush** non abbia letto Tucidide perche' altrimenti saprebbe che la sua tattica in medio oriente era fallimentare sin dall'inizio e ora, in assenza del pretesto onorevole a cui faceva riferimento il saggio Archidamo, si appresta ad inviare **altri 21.500 soldati in Iraq**. Pare quindi che non esista modo di fermare la dissennata politica militare di Bush. Nell'aprile dello scorso anno la ex-pornostar **Ilona Staller** (in arte **Cicciolina**) propose, dai microfoni di una emittente televisiva romena, un patto ad **Osama Bin Laden** : sesso (da lei offerto, chiaramente) in cambio della fine delle attivita' terroristiche dello sceicco saudita (http://www.corriere.it/Primo_Piano/Spettacoli/2006/04_Aprile/12/cicciolina.shtml). Siccome la signora Staller sembra essere molto disinvolta in queste originali sensibilizzazioni pacifiste (nel 1990 dichiaro' un proposito analogo nei confronti del nemico pubblico numero uno dell'epoca, **Saddam Hussein**), le suggerirei di rivolgere la stessa proposta a George W. Bush : sesso in cambio della fine della guerra in Iraq. Chissa' se, per una volta, la logica dell'amore prevarra' sulla logica della guerra...

Lunedì 15 gennaio 2007

Dignita' italiana (2) : il traffico (parte seconda)



Quanto esposto nella precedente puntata della rubrica "**Dignita' italiana**" sul **traffico** non esaurisce l'argomento, tanto e' vero che ho deciso di scrivere un ulteriore post contenente altri atteggiamenti che dimostrano come per gli italiani il traffico sia una situazione nella quale e' imperativo **prevalere** ad ogni costo. I **pedoni** non hanno alcun diritto : essendo piu' deboli e' giusto che vengano sopraffatti. L'**abilita' nella guida** degli italiani e' fuori discussione, tanto e' vero che nessuno di loro ha mai avuto un incidente con torto. O quantomeno, io non ne ho mai conosciuto uno : la colpa e' sempre di qualcun altro. Subire un **incidente**, sebbene con ragione, rappresenta tuttavia un'onta che e' preferibile lasciare ad altri. Nello sfortunato caso che ci si ritrovi coinvolti in tale situazione, e' bene concentrare la sadica curiosita' di amici e conoscenti su come si potra' fregare l'assicurazione grazie alla complicita' dell'**amico carrozziere** (ogni italiano vincente ha almeno un amico meccanico o carrozziere ben disponibile ad elargire favori loschi). La dignita' della persona e' direttamente proporzionale al **costo della vettura** (sotto i 20.000 euro non si e' nessuno); poco importa se poi tale dignita' si paga a rate...



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Martedì 16 gennaio 2007

Significativi indicatori insignificanti



Un mio collega di origini napoletane mi ha informato che quest'anno il super-botto di capodanno piu' in voga nel capoluogo campano e' stato battezzato "*finanziaria*". In un post passato (23 dicembre 2006) ho accennato al fatto che l'operato dell'attuale governo, nonostante diversi errori e la mancanza di carattere e risolutezza, rappresenta un **sensibile miglioramento** rispetto all'amministrazione Berlusconi. La **finanziaria** e' stata un parto straordinariamente lungo e sofferto, caratterizzato dalla scarsa energia del governo sempre pronto ad apportare modifiche al testo di legge qualora le sopracciglia delle categorie privilegiate si inarcassero per dimostrare il proprio disappunto (un esempio fra tanti : la super-tassa sui SUV). Tuttavia la finanziaria ha avuto il pregio di riportare il dibattito politico sul suo piano piu' naturale e legittimo : la **politica**, per l'appunto. Durante il governo **Berlusconi** non si sentiva parlar d'altro se non di complotti comunisti, toghe rosse e terrorismo. Con il governo **Prodi** gli italiani hanno ripreso ad interrogarsi su temi politici non piu' strettamente legati ai problemi personali, economici e giudiziari del premier. Anche i fabbricanti di botti abusivi napoletani sono stati coinvolti dalla politica al punto da dedicare alla tanto discussa legge la loro creazione piu' devastante. Il tema piu' dibattuto della finanziaria e' stato, come e' noto, la **pressione fiscale**. E' doveroso osservare come l'esazione fiscale prevista dalla nuova finanziaria vada a colpire i lavoratori piu' ricchi ma **non** abbia scatenato quella caccia spietata e senza quartiere agli **evasori d'oro** che sarebbe invece stata d'**obbligo**. Ma agli italiani, si sa, pagare le tasse non e' mai piaciuto (le tasse infatti vengono avvertite come "furto" e non come "pagamento dei servizi pubblici") e l'opposizione, consapevole di questo, ha creato un clima di psicosi generale descrivendo la finanziaria nei termini di una esazione fiscale in stile diocleziano. L'**ipocondria da tassazione**, alimentata dal populismo berlusconiano, ha spinto molti italiani a notare un aumento delle tasse negli ultimi mesi del 2006 dovuto alla finanziaria, senza sapere che essa sarebbe entrata in vigore non prima del gennaio 2007. Ad ogni modo siamo lontani dall'epopea berlusconiana in cui il premier in persona invitava ad evadere le tasse : lo dimostra un articolo recentemente comparso su "*Il Venerdì*" di Repubblica che afferma che e' cresciuto considerevolmente il numero di italiani che giudica moralmente condannabile l'evasione fiscale. Nella mentalita' degli italiani l'evasione sta dunque diventando, da atto meritorio ed invidiabile che era durante il governo Berlusconi, cio' che effettivamente e' : un **reato**.

Mercoledì 17 gennaio 2007

Cappuccetto Rosso e i soliti sospetti (Hoodwinked)



ATTENZIONE : questo post contiene numerosi **spoiler** (anticipazioni) sulla trama del film !

Se Guy Ritchie (regista di "*Lock & stock*" e "*The Snatch*") avesse diretto un cartone animato, questo sarebbe sicuramente stato "**Cappuccetto Rosso e i soliti sospetti**". La vicenda inizia con una divertente parodia del finale della favola di Cappuccetto Rosso. L'arrivo della polizia e il conseguente arresto di Cappuccetto Rosso, lupo, nonnina e boscaiolo pongono le premesse di una intricata indagine : chi dei quattro sara' il misterioso ladro di ricette che con i suoi continui furti ha messo in ginocchio la produzione dolciaria di tutto il mondo delle favole ? Uno dopo l'altro, i quattro indagati raccontano la loro storia in un interrogatorio che ricorda, ovviamente, il film "*I soliti sospetti*" e ogni versione non smentisce le precedenti ma al contrario ne chiarisce i punti oscuri sino a delineare l'evidenza che il ladro di ricette e' un quinto personaggio contro il quale si svolgera' uno spettacolare duello finale. (continua)



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza Creative Commons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

(segue) L'identita' del pericoloso criminale non e' difficile a intuirsi ma l'aspetto cruciale della pellicola e' la fantasia con cui gli autori sono riusciti ad **incastare le vicende** dei quattro personaggi con la tecnica frenetica gia' vista in "Lock & stock". La carica **umoristica** del film e' dirompente grazie al profilo inconsueto dei suoi personaggi : Cappuccetto Rosso e' un'adolescente desiderosa di indipendenza, il lupo un reporter squattrinato, il boscaiolo uno sfortunato aspirante attore e la nonnina una insospettabile amante degli sport estremi. Non mancano, come tradizione nelle produzioni di animazione recenti, le **citazioni** di film celebri, da "Matrix" a "XXX". Volendo descrivere il film in una sola parola, la prima che mi viene in mente e' **geniale**.

Pillole amare



George W. Bush ha dichiarato ieri di essere "rammaricato" per il fatto che l'esecuzione di Saddam Hussein sia sembrata piu' una barbara vendetta che un atto di giustizia. Quante banali falsita' i politici sono disposti ad affermare pur di recuperare un po' di popolarita' presso l'opinione pubblica ! La prossima volta Bush si dichiarera' stupito che, dopo l'impiccagione, Saddam Hussein sia morto...

Giulio Tremonti aveva ragione nel dire che la politica del governo **Berlusconi** andava valutata nel lungo periodo : questa settimana infatti, grazie alle solite leggine *ad personam* studiate su misura dell'ex premier, i reati finanziari fino al 1999 imputati proprio al giacobino di Arcore sono caduti in prescrizione parziale. Forza Italia : scegliamo di andare avanti !...

Giovedì' 18 gennaio 2007

I criminali salgono in cattedra



Non so in quanti paesi europei se non l'Italia si sarebbe potuta leggere una notizia come questa: "*Moggi sale in cattedra e parla agli studenti di educazione allo sport*" (da Repubblica.it). In attesa che Callisto Tanzi e Giancarlo Cimoli ricevano una cattedra alla facolta' di economia e commercio, il preside dell'istituto Gian Battista Vico di Agropoli (Salerno) ha infatti pensato bene di trasmettere ai suoi studenti i nobili valori dello sport per bocca di **Luciano Moggi**, uomo simbolo della **corruzione sportiva**. Il preside ha giustificato l'iniziativa spiegando che Moggi "*e' stato il capro espiatorio di un sistema corrotto*". Vero, ma cio' non fa di Moggi ne' un uomo innocente ne' un uomo adatto a tenere lezioni di educazione allo sport. Cosa spieghera' Moggi ai giovani di Agropoli ? Come truccare le assegnazioni arbitrali o come imprigionare gli arbitri poco compiacenti negli spogliatoi ? Oppure recitera' la parte della vittima come ci ha abituato in questi ultimi tempi ? L'affare **calciopoli** e' stato il solito scandalo all'italiana risoltosi shakespearianamente in **molto strepito per nulla** : il mondo del calcio infatti, aldila' di alcune sanzioni che i continui ricorsi hanno reso assai blande, non ha subito quel rinnovamento che sarebbe stato legittimo aspettarsi. Il chiasoso baraccone domenicale continua ad essere gestito dalle stesse persone (basti pensare alla nomina di Matarrese alla presidenza della federcalcio) e i tifosi, incuranti di quanto e' successo, continuano ad affollare gli spalti degli stadi. Non e' bastata la dimostrazione di come il calcio sia uno spettacolo organizzato a beneficio delle masse e il cui copione sia gia' noto ai suoi burattinai : gli italiani non vogliono fare a meno del calcio e fra il calcio corrotto e l'assenza del calcio essi scelgono di buon grado la prima delle due possibilita'. In fondo un po' li capisco : qualora mancasse il calcio, di cosa potrebbero parlare il lunedì' mattina ?



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG:

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Venerdi' 19 gennaio 2007

L'opera della settimana (7)



Gino Severini - "Ballerina blu" - 1912
Olio su tela - 61x46 cm
Fondazione Guggenheim, Venezia, Italia

Sabato 20 gennaio 2007

Pirati inurbani



Quando **Giuliano Urbani**, ministro dei beni culturali durante il governo Berlusconi, vide il film "*I pirati dei Caraibi : la maledizione del forziere fantasma*" penso' si trattasse di un complicato film di avanguardia. I pirati rappresentati nel film infatti, anziche' i pericolosi e spregevoli malviventi che quotidianamente scaricano da internet materiale protetto da **copyright**, erano dei burberi e poco raccomandabili signori vestiti in maniera buffa e particolarmente propensi a gozzovigliare e bere rum di pessima qualita'. Durante il governo Berlusconi si e' assistito ad un ribaltamento della gravita' dei reati : mentre la frode fiscale e il **falso in bilancio** sono divenuti reati di poco conto, la **pirateria informatica** e' stata additata quale ultima frontiera dell'abiezione umana. Per tale ragione il governo e' corso ai ripari varando la famigerata **legge Urbani** le cui sanzioni penali vengono puntualmente ripetute al pubblico prima di ogni proiezione cinematografica. Mentre Callisto Tanzi rischia, grazie all'indulto prodiano, appena sei mesi di carcere per un crack da 14 miliardi di euro, un downloader abusivo di materiale protetto rischia da uno e tre anni di reclusione. La ragion d'essere della legge Urbani e' molto semplice : proteggere le **majors** dal danno economico derivante dalla pirateria informatica. Nessuno mai si e' invece preoccupato di difendere il **consumatore** dalla politica miope del cartello delle majors. Le majors, pur di non adeguarsi ad un mercato che ha condannato ormai da tempo il supporto fisico (cd, dvd) privilegiando piuttosto la vendita telematica (iTunes), pretendono che sia invece il mercato ad adeguarsi alla loro politica commerciale, basata essenzialmente su prodotti mediocri e costosi. Per tale ragione, anziche' abbassare i prezzi di cd/dvd e studiare nuove tattiche commerciali, le majors fanno pressione sui governi affinche' questi ultimi varino dei decreti antipirateria. In Italia tale decreto e' stato affidato, come detto, a Giuliano Urbani il quale, suppongo, in fatto di informatica sappia a malapena scaricare la posta elettronica. Con queste premesse il risultato non poteva che essere una legge raffazzonata e approssimativa : con la sostituzione della parola **lucco** con la parola **profitto** si e' fatto in modo che buona parte degli abbonati a collegamenti internet a banda larga sia composta da criminali, responsabili di reati non piu' amministrativi ma **penali**. Quest'oggi tuttavia Repubblica.it ha riportato una notizia confortante : la **cassazione** ha stabilito che il download di contenuti protetti da copyright senza scopo di lucro e' **lecito** (leggi l'articolo). E' doveroso sottolineare che il ricorso, presentato da due studenti torinesi, e' relativo a fatti avvenuti **prima** dell'aborto legislativo concepito da Urbani, tuttavia si tratta di un segnale positivo : per una volta la legge ha saputo dire no alla bulimia onnipotente delle majors. (articolo : <http://www.repubblica.it/2006/10/sezioni/cronaca/cassazione-3/lecito-scaricare-file/lecito-scaricare-file.html>)



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

Domenica 21 gennaio 2007

Ministry – "Rio Grande blood"



La **musica** e' sempre stata una delle mie piu' grandi passioni. Se come musicista non sono mai riuscito ad affrancarmi dalla condanna della mediocrita' (sono un batterista ma ho ancora delle difficolta' con i *paradiddles* !), come ascoltatore ho sempre cercato di dedicarmi ad un ampio ventaglio di generi in modo che la mia cultura musicale non fosse al basso livello in cui invece versa irrimediabilmente la mia padronanza dello strumento. Non ho gruppi ne' dischi preferiti : quando gli ascolti sono molti e diversi fra loro non ha senso stabilire delle classifiche di gradimento troppo precise. In tale situazione non e' quindi facile scegliere un disco con cui iniziare a parlare di musica in questo blog senza che tale disco non venga inteso dal lettore come un disco particolarmente significativo per me : sarebbe come fare un torto a tutti gli altri dischi che, per ragioni diverse, hanno occupato uno spazio importante nella mia vita. Per tale ragione ho deciso di iniziare le mie recensioni discografiche con un album che rappresenta il raccordo ideale fra la musica e i temi che abitualmente tratto in UglykidBLOG : "*Rio Grande blood*" dei **Ministry**. "*Rio Grande blood*" e' infatti un **concept album** che la band industrial/metal statunitense capitanata da **Al Jourgensen** ha dedicato a **George W. Bush** (personaggio molto ricorrente in UglykidBLOG !). La carica energica di "*Rio Grande blood*" e' evidente sin dalla copertina : il presidente degli USA fuoriesce da un barile di petrolio assumendo la posa di un Cristo blasfemo mentre sullo sfondo compaiono dei pozzi petroliferi sorvolati da un gruppo di caccia F117 Steath. La posizione dei Ministry nei confronti dell'amministrazione Bush e' quindi molto chiara ma, per chi ancora avesse dei dubbi, Jourgensen e soci hanno pensato di ribadire la propria avversione a **Dubya** (soprannome di Bush derivato dalla sua parlata texana in cui "W" diventa "dubya") con 10 pezzi di pura violenza sonora. L'album si apre con un divertente montaggio audio in cui e' lo stesso Bush ad esprimere cio' che i Ministry pensano di lui, dopodiche' esplose la title track il cui equilibrio perfetto fra pesantezza e velocita' non puo' lasciare indifferenti. Cosi' come non esiste un limite alla politica bellica di Bush, cosi' non esiste un limite all'aggressivita' di "*Rio Grande blood*" : la seconda traccia ("*Senor Peligro*", a mio avviso la migliore dell'album) ammutolisce l'ascoltatore per il muro sonoro che i Ministry sembra vogliano costruire intorno a lui per imprigionarlo e costringerlo a comprendere le aberrazioni della politica statunitense degli ultimi anni. "*Rio Grande blood*" e' un viaggio sofferto che raggiunge tutte le aree del mondo su cui grava la politica militare degli USA : si parte dal medioriente ("*Palestina*") per poi raggiungere l'Afghanistan ("*Khyber pass*"). In definitiva "*Rio Grande blood*" e' l'album che ha segnato la rinascita dei Ministry dopo diverse prove discografiche probabilmente non all'altezza dello storico "*Pslam 69*" : consigliato a tutti gli amanti della musica robusta, un po' meno ai sostenitori di George Dubya Bush.

Martedì 23 gennaio 2007

TRUST(ed) computer



Manca oramai poco al lancio commerciale del tanto atteso quanto temuto **Windows Vista**. L'entusiasmo con cui l'ultimo prodotto di Microsoft si appresta a diffondersi per tutto il pianeta e' offuscato da una serie di dubbi e incertezze : sino a che punto il **DRM** (Digital Rights Management) e l'interazione con le periferiche **TCPA** (trusted computing) limiteranno le possibilita' dell'utente ? L'idea che un pc possa eseguire esclusivamente software e contenuti multimediali **certificati** e' inquietante : se da un lato i produttori di software, musica e film esultano perche' il trusted computing porra' fine alla pirateria informatica, gli utenti sono legittimamente preoccupati dalla involuzione oscurantista che subira' il mondo dell'informatica. Di fatto il trusted computing si sostituisce all'utente e decide per quest'ultimo quali programmi eseguire e quali files multimediali riprodurre : qualora essi siano privi della opportuna licenza, l'esecuzione del comando verra' interrotta. Il timore di tutti coloro che sono avversi al TCPA e' che tali licenze siano decisamente **costose** e che conseguentemente possano interrompere l'evoluzione del **software libero** e dei sistemi operativi alternativi come **Linux** che spesso vedono fra i propri sviluppatori team di programmatori non professionisti o comunque non in possesso delle somme di denaro probabilmente necessarie per mettersi in regola con il trusted computing. (continua)



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG:

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

(segue) In definitiva il trusted computing, spacciato come sistema di sicurezza del pc contro virus, spyware e materiale pirata, nient'altro e' se non un colossale **trust** fra Microsoft, produttori di periferiche hardware e grandi distributori di intrattenimento multimediale : materiale rigorosamente originale su piattaforma rigorosamente Microsoft. Un accordo che accontenta tutti tranne, ovviamente, gli utenti la cui possibilita' di scelta di soluzioni informatiche alternative viene drammaticamente annientata. Non mancano presagi ancora piu' oscuri per il futuro : se **oggi** vengono bloccati i programmi privi di licenza, **domani** potrebbero venire bloccati i siti internet contenenti informazioni poco gradite alle classi dirigenti. Personalmente quindi continuerò ad utilizzare Linux Mepis 6.0 su un pc NOT trusted sino a che mi sara' possibile e consiglio a chiunque legga questo blog di fare altrettanto.

Link : faq sul TCPA (<http://www.complexita.it/tcpa/>)

Venerdi' 26 gennaio 2007

I frutti puri impazziscono



Un dibattito che in tempi recenti ha turbato e continua tuttora a turbare la coscienza europea e' quello della difesa e della conservazione dei valori culturali : sino a che punto l'afflusso di genti straniere (in particolar modo di religione **islamica**) puo' compromettere l'**identita' culturale europea** ? Il rischio che l'Europa, cosi' come la si conosce adesso, ceda il passo all'*"Eurabia"* tanto temuta da **Oriana Fallaci** e' fonte di angoscia per un buon numero di cittadini europei che si interrogano su quali misure adottare al fine di conservare le tradizioni del vecchio continente. Lo stesso inquieto interrogativo tormentava il poeta **William Carlos Williams** nei versi de *"I frutti puri impazziscono"* : la giovane indiana d'America Elsie (la protagonista della poesia) rappresenta una minoranza etnica destinata a scomparire e a trascinare con se' nell'oblio i valori culturali ad essa legati. La poesia di Carlos Williams ha spinto l'antropologo **James Clifford** ad addentrarsi in una indagine etnografica le cui conclusioni sono contenute nel libro omonimo. *"I frutti puri impazziscono"* di James Clifford (senza dubbio uno dei testi piu' illuminanti che io abbia mai letto) e' un viaggio nel tempo e nello spazio che ricostruisce la storia dell'etnografia e dimostra come le culture umane non scompaiano ma si mescolino fra loro dando origine a **nuove culture** in cui convivono elementi di tutte le tradizioni precedenti. La cultura che gli europei si propongono quindi di conservare non e' altro che una **fase infinitesimale** del continuo processo di stratificazione culturale che ha accompagnato l'Europa per tutto il corso della sua storia. Sotto questo innegabile punto di vista diventa difficile promuovere delle iniziative sullo stile *"Italiani in cinque anni ? No, grazie"* : ammesso che sia possibile arginare il fenomeno dell'immigrazione (e la storia ha dimostrato che lo spostamento geografico dei popoli e' continuo ed inevitabile), non e' in ogni caso pensabile conservare lo stato attuale delle tradizioni europee *ad libitum* senza che queste non diventino rapidamente obsolete. Se da un lato l'immigrazione e la "contaminazione" culturale sono **dinamiche storiche** a cui non ha senso opporsi, dall'altro non deve mancare la consapevolezza che il contatto di religioni/culture differenti (ad esempio Cristianesimo ed Islam) spesso genera delle tensioni sociali e razziali che e' bene non sottovalutare. Per tale ragione l'unico modo per coniugare esigenze storiche e culturali e' il **dialogo**, non certo la chiusura delle frontiere.

I tangentisti dell'arte



Molti post di UglykidBLOG si aprono con l'incipit "una notizia come questa si sarebbe potuta leggere solo in Italia" ma l'articolo che mi appresto a commentare comparso ieri su Punto Informatico (<http://punto-informatico.it/>) presenta aspetti surreali tali da poter sembrare eccessivo anche nel Bel Paese. Il gestore di homolaicus.com, sito amatoriale e **no profit** che ospitava l'analisi critica di circa 70 **opere d'arte** con relativa **riproduzione**, e' stato contattato da un funzionario della **SIAE** il quale ha spiegato che, in base alla legge 22/4/1941 n. 633, la pubblicazione delle suddette riproduzioni e' da ritenersi illegale senza il **pagamento di 4700 euri** per i diritti d'autore. La legge 22/4/1941 n. 633 infatti prevede un pagamento a beneficio della SIAE (variabile da autore ad autore) che permetta di pubblicare le riproduzioni di opere realizzate da artisti morti da meno di settanta anni. (continua)



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza CreativeCommons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

(segue) La pubblicazione non autorizzata delle riproduzioni di opere d'arte infatti, secondo la SIAE, "*danneggia moralmente*" gli autori (anche se deceduti !). In Italia la libera e legittima circolazione della cultura e' regolata da una legge del 1941 che consente alla SIAE di riscuotere legalmente delle vere e proprie **tangenti** ai danni di chi si impegna a diffondere senza scopo di lucro la cultura e la passione per l'arte. La SIAE, organo preposto alla tutela degli artisti ed alla equa circolazione della cultura, e' in realta' un'organizzazione che, applicando una inflessibile politica di rastrellamento pecuniario mediante **balzelli** di stampra puramente medievale (non si puo' nemmeno diffondere musica durante un pranzo di matrimonio senza pagare un obolo di 150 euri alla SIAE !), costituisce un ostacolo spesso insormontabile alla diffusione della cultura. Un primo passo verso la liberalizzazione della cultura in Italia e' prendere atto che la SIAE e' una istituzione obsoleta che tenta di gestire il moderno fenomeno del web con delle leggi varate nel 1941. Eppure le alternative in direzione di una difesa etica e costruttiva del diritto d'autore non mancano : la principale di esse, Creative Commons, (<http://www.creativecommons.it/>) fornisce infatti le garanzie di un **copyright versatile e flessibile**. Ora, siccome il governo e' intento a studiare le riforme che permetteranno il **decollo economico** del paese, mi permetto di proporre una che permettera' il **decollo culturale** del paese : l'**abolizione della SIAE**.

Articolo su Punto Informatico : <http://punto-informatico.it/p.aspx?id=1858783&r=PI>

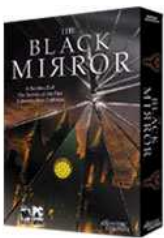
L'opera della settimana (8)



Edward Hopper - "*Nighthawks*" - 1942
Olio su tela, 152x76 cm
The Art Institute of Chicago, Illinois, USA

Lunedì 29 gennaio 2007

The Black Mirror



Come promesso nella recensione di "*Still Life*" (25 dicembre 2006), dedico un post a "*The Black Mirror*", una **avventura grafica** sviluppata dal team ceco **Future Games**. La vicenda si ambienta in una tetra e piovosa brughiera inglese : il giovane Samuel, dopo molti anni di lontananza, ritorna al maniero della sua famiglia in occasione del funerale di un vecchio zio morto in circostanze quantomeno misteriose. Una successiva serie di omicidi e il riaffiorare dei fantasmi del doloroso passato di Samuel spingeranno quest'ultimo in una indagine che sconfinerà nel soprannaturale e dal finale davvero sorprendente. La trama, a cui si affiancano inquietanti vicende parallele che aumentano la suspense del gioco, scorre su binari gotici e macabri (piu' di una volta sarà necessario scavare in qualche cimitero per proseguire il gioco !) e spesso Samuel sarà costretto a ricorrere a metodi poco ortodossi pur di raggiungere la drammatica verità sul passato della propria famiglia. A differenza di "*Still Life*", "*The Black Mirror*" e' un'avventura punta e clicca tradizionale il cui schema di gioco privilegia l'interazione con ambiente e personaggi anziché gli enigmi (seppur numerosi e fortunatamente non frustranti come quelli di "*Still Life*"). (continua)



Tutti i TESTI di questo blog sono pubblicati sotto una Licenza Creative Commons (Attribution-NonCommercial 2.5 Italy)

UglykidBLOG

ovvero : come smaltire l' irritazione scrivendo

<http://www.uglykidmatt.it/blog>

(segue) Trama lunga e appassionante, grafica di alto livello e difficolta' di gioco ben calibrata sono gli ingredienti che rendono "The Black Mirror" il miglior videogame a cui io abbia mai giocato. Se a cio' si aggiunge il fatto che ho comprato "The Black Mirror" in edicola al ragionevole prezzo di 19.90 eu, direi che ci si avvicina alla perfezione.

Links :

- **Future Games** : <http://www.futuregames.cz/>
- **The Black Mirror** : <http://www.futuregames.cz/poselsmrti/>

Mercoledì 31 gennaio 2007

Non nominare il nome della Democrazia invano



Sono giorni decisamente tristi per **Silvio Berlusconi** : come se non bastasse il ddl Gentiloni a turbarlo, adesso anche la moglie **Veronica Lario** ha deciso di umiliarlo richiedendo pubblicamente le scuse del marito dopo le avances di quest'ultimo alla avvenente deputata di Forza Italia **Mara Garfagna** (di professione **soubrette** : lo preciso giusto per sottolineare la "competenza" e l'"esperienza" della **avvilente** classe politica italiana). Sarebbe troppo facile infierire su questo episodio, pero' mi limito ad un paio di brevi considerazioni. La prima : Berlusconi e' un uomo **divorziato** che, dopo essersi risposato, non disdegna tuttavia di lanciare ammiccanti avances alle colleghe di partito; nonostante questo curriculum non propriamente adatto, il leader di Forza Italia si erge quale difensore dei **valori della famiglia**. La seconda : Veronica Lario ha il potere di far pronunciare la parola "**scusa**" al marito, vale a dire l'uomo piu' arrogante d'Italia. Qualora, in occasione delle prossime elezioni politiche, gli uomini della sinistra fossero in dubbio sul nome del possibile leader dello schieramento, questo episodio potrebbe fornire loro un interessante suggerimento. Come precisato poco prima, questo fastidioso (o divertente, dipende dal punto di vista) episodio si sovrappone alle ben piu' gravi preoccupazioni con le quali il **ddl Gentiloni** turba il sonno del cavaliere. Il ddl Gentiloni, i cui punti principali sono la redistribuzione delle frequenze televisive e del carico pubblicitario, sostanzialmente e' una riforma della scandalosa **legge Gasparri**. Berlusconi, come ogni qual volta in cui si tenta di porre un limite al suo colossale **conflitto di interessi**, si dichiara vittima di un complotto politico e avverte gli italiani del grave pericolo che minaccia la **democrazia**. Eppure Berlusconi, come uomo politico, dovrebbe considerare la democrazia alla stregua di un **dio** il cui nome chiaramente non deve mai essere pronunciato invano e tantomeno chiamato in causa nel momento in cui vengono intaccati i suoi (e non del *demos*) interessi. Il ddl Gentiloni spedira' **Rete4** (e con essa l'imbarazzante "telegiornale" di **Emilio Fede**) sui circuiti digitali-terrestri. Siccome Rete4 e' proprieta' di Berlusconi e non del *demos*, non riesco ad intravedere i presupposti di questo "attacco alla democrazia". In attesa che il cavaliere porti in piazza cinque milioni di manifestanti contro il ddl Gentiloni (nel qual caso per *par condicio* gli si fara' notare come sia piu' importante l'opinione dei cinquanta milioni di italiani rimasti a casa), varrebbe forse la pena ricordare al giacobino di Arcore che Rete4 ha occupato per anni delle frequenze **abusive** che solo la legge *ad personam* Gasparri ha "regolarizzato". Non basta : non e' stato forse Berlusconi a fare pressioni in direzione della diffusione del **digitale terrestre** in modo che, tra l'altro, il fratello Paolo potesse vendere i decoder prodotti dalla sua societa' ? Se Silvio ha voluto il digitale terrestre, ora se lo puo' godere appieno grazie al Tg4 e alle soap-opera trasmesse dalla sua emittente. Ad ogni modo Berlusconi ha ancora un chance per ribaltare la situazione : lo sciopero della fame contro il ddl Gentiloni annunciato dal *no-dignity-man* **Sandro Bondi**.

Links :

- <http://www.repubblica.it/2007/01/sezioni/politica/lettera-veronica/lettera-scuse/lettera-scuse.html>
- <http://www.repubblica.it/2006/10/sezioni/politica/riforma-gasparri/riforma-gasparri/riforma-gasparri.html>
- <http://www.repubblica.it/2006/10/sezioni/politica/riforma-gasparri/sciopero-bondi/sciopero-bondi.html>

